

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Seduta del 16 giugno 2006 - Deliberazione N. 788 - Area Generale di Coordinamento N. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - **L.328/00 - Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali in Campania - Istituzione tavolo permanente di consultazione con i soggetti del Terzo Settore (T.C.T.S.)**

VISTE

- la Legge 8 novembre 2000 n° 328;
- il Decreto Legislativo n° 267 del 18 Agosto 2000;
- la D.G.R.C. n° 1081 del 15 marzo 2002 ad oggetto "Legge 8 Novembre 2000 n° 328 - Istituzione della Consulta dei Sindaci dei Comuni capofila degli Ambiti Territoriali della Regione Campania";

RILEVATO

- che l'attività sviluppata nel primo triennio di attuazione della L. 328/00 in Campania ha evidenziato l'opportunità di prevedere forme più strutturate di raccordo e concertazione con i soggetti del Terzo Settore e delle Parti Sociali, anche al fine di consentire l'attuazione del principio di sussidiarietà;

CONSIDERATO CHE

- ai sensi del c. 4, art. 1 della l. 328/00, tra l'altro, le Regioni, nell'ambito delle rispettive competenze, riconoscono e agevolano il ruolo degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle associazioni e degli enti di promozione sociale, delle fondazioni e degli enti di patronato, delle organizzazioni di volontariato, degli enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese operanti nel settore nella programmazione, nella organizzazione e nella gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali.

- ai sensi del c. 2, art. 3, tra l'altro, le Regioni, provvedono, nell'ambito delle rispettive competenze, alla programmazione degli interventi e delle risorse del sistema integrato di interventi e servizi sociali adeguando la loro attività al principio di concertazione e cooperazione tra i diversi livelli istituzionali, tra questi ed i soggetti di cui all'articolo 1, comma 4, che partecipano con proprie risorse alla realizzazione della rete;

- ai sensi del c. 2, art. 8 della l. 328/00 allo scopo di garantire il costante adeguamento alle esigenze delle comunità locali, le Regioni, tra l'altro, programmano gli interventi sociali adottando strumenti e procedure di raccordo e di concertazione, anche permanenti, per dare luogo a forme di cooperazione e provvedono alla consultazione, tra l'altro, dei soggetti di cui all'articolo 1, commi 5 e 6 della detta legge;

VALUTATO CHE

- ai fini del presente atto, sono individuati come soggetti del Terzo Settore, in virtù di quanto disposto dalla legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali), dal D.P.C.M. 30 marzo 2001 (Atto di indirizzo sull'affidamento dei servizi), dalla D.G.R.C. 15 marzo 2002, n. 1079 (Indirizzi ai Comuni per la selezione di soggetti del Terzo Settore ai fini della gestione della rete integrata di interventi e servizi sociali ai sensi della legge 328/2000):

- a) gli organismi della cooperazione
- b) le cooperative sociali
- c) le associazioni e gli enti di promozione sociale
- d) le fondazioni
- e) gli enti di patronato
- f) altri soggetti sociali senza scopo di lucro
- g) le organizzazioni di volontariato;

RITENUTO

- di istituire un Tavolo permanente di consultazione con i soggetti del Terzo Settore (T.C.T.S.), ai sensi della normativa vigente;

- di stabilire che, fra gli altri, sono obiettivi del Tavolo permanente di Consultazione (T.C.T.S.) :

1. assicurare la effettiva consultazione dei soggetti del Terzo Settore di cui alle lettere a)-g) in materia di programmazione, organizzazione e gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali di cui alla legge 8 novembre 2000, n. 328;

2. garantire il costante adeguamento dell'appena sopra citato sistema alle esigenze delle comunità locali ed assicurare il proprio intervento in presenza di emergenze;

3. tracciare e definire un percorso di policy rispetto alla programmazione delle politiche sociali nazionali;

- di stabilire che:

1. tale Tavolo sia composto dai rappresentanti dei sopra indicati soggetti del Terzo Settore così suddivisi:

a) 2 (due) rappresentanti per ogni categoria di soggetti di cui alle lettere a), b), c), d), e) f) e g) appena sopra riportati, nominati con successivi atti da parte della Regione Campania tra gli Enti di particolare rilievo operanti sul territorio regionale su indicazione delle stesse organizzazioni del terzo settore;

b) 5 (cinque) rappresentanti nominati dal Tavolo, secondo criteri e modalità da prevedere in maniera espressa nel regolamento che ne disciplina l'organizzazione ed il funzionamento;

c) 1 (uno) membro individuato e nominato dalla la Regione Campania, in quanto rappresentante di ciascuno dei seguenti Enti di particolare rilievo regionale e nazionale:

- ACLI CAMPANIA
- ADICONSUM CAMPANIA
- ARCI CAMPANIA

- AUSER CAMPANIA
- COMPAGNIA DELLE OPERE CAMPANIA
- ANOLF CAMPANIA
- FEDERSOLIDARIETA' CAMPANIA
- UISP CAMPANIA
- MO.V.I.
- CNCA
- CARITAS REGIONALE
- ANTEAS CAMPANIA
- AICS CAMPANIA
- GESCO CONSORZIO COOPERATIVE SOCIALI
- LEGAMBIENTE

- di stabilire che la Regione Campania si riserva la facoltà di individuare e nominare 1 (un) rappresentante per ogni ulteriore ed altro Ente di rilievo regionale e nazionale individuato successivamente al presente atto;

- di stabilire che tale Tavolo sia presieduto dall'Assessore regionale alle Politiche Sociali con funzioni di direzione e coordinamento o da un suo delegato

- di disporre che ai lavori del Tavolo possano partecipare rappresentanti di altri soggetti istituzionali, qualora gli argomenti in discussione lo rendano opportuno, su invito del presidente dello stesso;

- di stabilire che a tale Tavolo partecipi il Dirigente del Servizio 04 - A.G.C. 18 - Settore Politiche Sociali;

- di ritenere permanentemente invitate le organizzazioni sindacali di rilievo regionale;

- di prevedere che, per particolari problematiche o determinazioni da assumere, siano istituite riunioni congiunte del Tavolo di cui al presente atto e della Consulta di cui alla D.G.R.C. n° 1081 del 15 marzo 2002;

- di stabilire che il detto Tavolo cessi definitivamente ogni sua attività, con la contestuale decadenza di tutti i suoi componenti, con l'istituzione della Consulta regionale del Terzo Settore, espressamente indicata nella D.G.R.C. 109 del 26 gennaio 2006, riferita al D.D.L. già approvato con D.G.R.C. n. 4 del 13 febbraio 2004 "Legge per la Dignità e la cittadinanza sociale", ed attualmente all'esame del Consiglio Regionale;

- di demandare allo stesso Tavolo, ad avvenuto insediamento, tenuto conto di quanto stabilito dal presente atto, la disciplina dell'organizzazione e del funzionamento dello stesso;

RITENUTO ALTRESÍ

- di prevedere che le funzioni di segreteria organizzativa del suddetto organismo siano svolte da personale di categoria D in servizio presso il Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali;

propone e la Giunta in conformità ed a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni indicate in premessa che si intendono qui integralmente riportate di:

1. di istituire un Tavolo permanente di consultazione con i soggetti del Terzo Settore (T.C.T.S.), ai sensi della normativa vigente;

2. di individuare, ai fini del presente atto, come soggetti del terzo settore:

a) gli organismi della cooperazione;

b) le cooperative sociali;

c) le associazioni e gli enti di promozione sociale;

d) le fondazioni;

e) gli enti di patronato;

f) altri soggetti sociali senza scopo di lucro;

g) le organizzazioni di volontariato

3. di stabilire che, fra gli altri, sono obiettivi del Tavolo permanente di Consultazione (T.C.T.S.):

i) assicurare la effettiva consultazione dei soggetti del Terzo Settore di cui alle lettere a)-g) in materia di programmazione, organizzazione e gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali di cui alla legge 8 novembre 2000, n. 328;

ii). garantire il costante adeguamento dell'appena sopra citato sistema alle esigenze delle comunità locali ed assicurare il proprio intervento in presenza di emergenze;

iii). tracciare e definire un percorso di policy rispetto alla programmazione delle politiche sociali nazionali;

4. di stabilire che la Regione Campania individua quali membri del T.C.T.S. gli Enti di particolare rilievo operanti sul territorio regionale e/o nazionale che rientrino, per tipologia giuridica, fra i soggetti di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), e g) sopra elencate;

5. di sancire che:

a. tale Tavolo sia presieduto dall'Assessore regionale alle Politiche Sociali o da un suo delegato con funzioni di direzione e coordinamento;

b. tale Tavolo sia composto dai rappresentanti dei sopra indicati soggetti del Terzo Settore così suddivisi:

i. 2 (due) rappresentanti per ogni categoria di soggetti di cui al precedente punto 4. lettera i.), nominati con successivi atti da parte della

Regione Campania;

ii. 5 (cinque) rappresentanti nominati dal Tavolo, secondo criteri e modalità da prevedere in maniera espressa nel regolamento che ne disciplina l'organizzazione ed il funzionamento;

iii. 1 (uno) membro individuato e nominato dalla la Regione Campania, in quanto rappresentante di ciascuno dei seguenti Enti di particolare rilievo regionale e nazionale:

- ACLI CAMPANIA
- ADICONSUM CAMPANIA
- ARCI CAMPANIA
- AUSER CAMPANIA
- COMPAGNIA DELLE OPERE CAMPANIA
- ANOLF CAMPANIA
- FEDERSOLIDARIETA' CAMPANIA
- UISP CAMPANIA
- MO.V.I.
- CNCA
- CARITAS REGIONALE
- ANTEAS CAMPANIA
- AICS CAMPANIA
- GESCO CONSORZIO COOPERATIVE SOCIALI
- LEGAMBIENTE

6. di stabilire che la Regione Campania si riserva la facoltà di individuare e nominare 1 (un) rappresentante per ogni ulteriore ed altro Ente di rilievo regionale e nazionale individuato successivamente al presente atto;

7. di stabilire che a tale Tavolo partecipi il Dirigente del Servizio 04 - A.G.C. 18 - Settore Politiche Sociali;

8. di ritenere permanentemente invitate le organizzazioni sindacali di rilievo regionale

9. di disporre che ai lavori del Tavolo possano partecipare rappresentanti di altri soggetti istituzionali, qualora gli argomenti in discussione lo rendano opportuno, su invito del presidente dello stesso;

10. di stabilire che il detto Tavolo cessi definitivamente ogni sua attività, con la contestuale decadenza di tutti i suoi componenti, con l'istituzione della Consulta regionale del Terzo Settore, espressamente indicata nella D.G.R.C. 109 del 26 gennaio 2006, riferita al D.D.L. già approvato con D.G.R.C. n. 4 del 13 febbraio 2004 "Legge per la Dignità e la cittadinanza sociale", ed attualmente all'esame del Consiglio Regionale;

11. di demandare allo stesso Tavolo, ad avvenuto insediamento, tenuto conto di quanto stabilito dal presente atto, la disciplina dell'organizzazione e del funzionamento dello stesso, mediante Regolamento che dovrà comunque prevedere in maniera espressa:

a) criteri e modalità per la nomina degli ulteriori e possibili 5 (cinque) componenti di cui al punto 3;

b) l'istituzione *ratione materiae* di appositi gruppi di lavoro misti non permanenti;

12. di prevedere, per particolari problematiche o determinazioni da assumere, del Tavolo di cui al presente atto e della Consulta di cui alla D.G.R.C. n° 1081 del 15 marzo 2002;

13. di prevedere che le funzioni di segreteria organizzativa del suddetto organismo siano svolte da personale di categoria D, in servizio presso il Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali;

14. di rinviare a successivo atto monocratico l'individuazione delle suddette unità di personale di categoria D per le funzioni di segreteria;

15. di trasmettere il presente provvedimento ai seguenti Settori Regionali per quanto di rispettiva competenza:

- Settore Attività di assistenza alle sedute di Giunta, comitati dipartimentali - A.G.C. 02;
- Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale - A.G.C. 01 per la pubblicazione, ad avvenuta esecutività;
- Settore Analisi Progettazione e Gestione Sistemi Informativi - A.G.C. 06 per la pubblicazione sul sito della Regione Campania: www.regione.campania.it;
- Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei servizi sociali - A.G.C. 18;
- Settore 05 Rapporti con Province, Comuni, Comunità Montane e Consorzi - A.G.C. 01.

Il Segretario
Santa Brancati

Il Presidente
Antonio Bassolino